



Commento dell'Ammiraglio Ispettore Capo Raimondo Pollastrini, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, sull'operazione

“Pesce trasparente”

La missione primaria del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, al di là dei compiti istituzionali specifici, è garantire la sicurezza a tutti coloro che hanno un rapporto con il mare. Tra questi rientrano anche gli acquirenti del pescato non sempre esperti e per questo soggetti a frodi alimentari compiute nei loro confronti da persone disoneste.

Per tutelare i consumatori e in considerazione dell'incremento delle vendite dei prodotti ittici in concomitanza con le festività natalizie, è stata decisa l'operazione “Pesce trasparente” – conosciuta anche come “Pesce OK” – mirata attività ispettiva che si affianca ai continui controlli compiuti dal personale lungo l'intero percorso del pescato.

Dallo scorso 12 dicembre su tutto il territorio nazionale oltre 2000 uomini e donne dei nuclei ispettivi pesca del Corpo – a cui va il mio più sentito ringraziamento per l'impegno e la grande professionalità dimostrata - hanno controllato l'intera filiera con una particolare attenzione ai magazzini di stoccaggio del pescato, alle grandi catene di distribuzione e ai mercati ittici, punti nevralgici per la diffusione capillare dei prodotti .

Gli eclatanti risultati ottenuti – più di 138 tonnellate di pescato sequestrate di cui oltre il 90% di prodotto scaduto, in cattivo stato di conservazione e il rimanente 10% venduto con inganno come prodotto più pregiato o senza documentazione di provenienza – fanno dell'operazione “Pesce trasparente “ la più importante del genere compiuta dal personale che mi onoro di comandare, a tutela e a garanzia degli italiani a cui vanno i miei più sentiti auguri di serene festività.